

Sicuraauto. 

INFORMAZIONE INDIPENDENTE PER LA SICUREZZA STRADALE



Sei in: [Home](#) >> [Le news di Sicurauto.it](#)

I requisiti per la sicurezza dei pneumatici e le loro prestazioni ambientali vengono regolati a Bruxelles a livelli senza precedenti

ETRMA, l'associazione europea dei produttori di pneumatici a cui fa capo Assogomma con i suoi soci, accoglie favorevolmente l'approvazione in prima lettura, da parte del Parlamento Europeo dei nuovi requisiti per la sicurezza generale degli autoveicoli.

“Il Gruppo Produttori Pneumatici di Assogomma è considerato una best practice a livello europeo grazie alle campagne di sensibilizzazione denominate “Pneumatici sotto Controllo”, che da ormai 10 anni vengono organizzate in proprio o con altre istituzioni, per promuovere la sicurezza stradale con particolare focus sul pneumatico. Il nuovo Regolamento Europeo ricalca fedelmente i contenuti delle campagne “Pneumatici sotto

Controllo” in tema di pressione, usura, risparmio di carburante, omologazione e corretta informazione all'automobilista” ha dichiarato il Direttore di Assogomma Fabio Bertolotti. L'Italia ha avuto un ruolo trainante per la sicurezza stradale e la guida eco-compatibile grazie alle attività del Gruppo Produttori pneumatici di Assogomma e di Etrma presieduta dall'italiano Francesco Gori.

I nuovi requisiti per l'approvazione di tipo riconoscono l'importanza di un “approccio integrato” per le prestazioni dei pneumatici, considerando contestualmente sia la sicurezza stradale sia le prestazioni ambientali.

“L'attuazione di questa legislazione costituisce una sfida, ma l'industria del pneumatico è pronta ad affrontarla, nell'interesse dei consumatori e dei cittadini” ha dichiarato il Presidente di ETRMA - Francesco Gori.

Questa disposizione di legge mostra le potenzialità che possono essere ottenute da un approccio integrato, avendo come obiettivi la sicurezza e l'ambiente, fornendo una previsione per i prossimi 10 anni. È un provvedimento univoco, direttamente applicabile in tutti gli Stati Membri dell'Unione Europea, che crea uno scenario comune nell'Unione Europea. Sarà una sfida che interesserà le 27 Autorità preposte alla sorveglianza le quali dovranno svolgere un costante ed efficace monitoraggio dell'applicazione della legge sul mercato.

L'Europa è all'avanguardia rispetto al resto del mondo per quanto riguarda la tecnologia e l'eco-compatibilità del pneumatico. La regolamentazione prevede la riduzione dei livelli di resistenza al rotolamento del pneumatico. Livelli più bassi di resistenza al rotolamento e sistemi di controllo della pressione del pneumatico forniti di serie sui veicoli in circolazione nelle strade europee, contribuiranno a ridurre il consumo di carburante, risparmiando annualmente 5 - 7 milioni di tonnellate di CO₂, riducendo in questo modo le emissioni di CO₂ di circa 5 g/km. Ciò mostra l'impegno dell'industria del pneumatico nei confronti di una riduzione dell'emissioni di CO₂.

Per la prima volta, regolando anche i livelli di resistenza al rotolamento dei pneumatici dei camion, l'UE sta anticipando le disposizioni relative all'emissione di CO₂ stabilite per il settore europeo dell'automotive.

Il Regolamento prevede inoltre livelli minimi di aderenza su bagnato del pneumatico, contribuendo ad assicurare la distanza minima d'arresto, in conformità ai regolamenti dell'UNECE.

Infine, sono previsti anche riduzioni dei livelli di rumore da rotolamento dei pneumatici. Se a ciò aggiungiamo l'impegno degli Stati Membri ad adottare le misure necessarie per ridurre il rumore delle strade attraverso i miglioramenti delle infrastrutture, l'UE beneficerà di una generale riduzione del rumore causato dal traffico.

Il nuovo Regolamento relativo ai requisiti del pneumatico sarà in vigore a partire da novembre 2012 e si applicherà progressivamente all'intero mercato al ricambio dei pneumatici.

Il Segretario Generale di ETRMA, F. Cinaralp ha commentato che: "nell'attuale situazione economica, l'approvazione del Parlamento garantisce all'Industria una prospettiva tecnica e legale che consentirà di pianificare gli investimenti e di sviluppare prodotti in grado di aumentare sempre di più le prestazioni legate alla sicurezza stradale a favore degli automobilisti riducendo, allo stesso tempo, l'impatto ambientale".

Il Consiglio dei Ministri dovrebbe formalizzare il Regolamento del Parlamento Europeo in prima lettura nel corso del mese di maggio.